

25 Novembre - GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

2 Dicembre

Ore 15.30

Piazza XX Settembre
davanti a Palazzo delle Paure

**NON SEI SOLA
CHIEDI AIUTO!**

FLASHMOB

La danza della Fenice: dalle ceneri alla rinascita

Donne che ogni volta rinascono grazie alla sorellanza, solidarietà e all'unione.

La Danza come linguaggio universale del corpo che supera le difficoltà linguistiche della parola.

Esibizioni di Danza Orientale a cura di Virginia Conti con le allieve dello studio Le Radici della Danza
www.virginiadanzamovimento.com



Per le donne vittime di violenza opera da anni, a Lecco e provincia, la **Rete STAR**, con capofila il **Comune di Lecco** e altri 'nodi' tra cui: i centri antiviolenza **Telefono Donna** e **L'Altra metà del cielo**, i **Consultori**, le **forze dell'ordine**, le **cooperative sociali** e da poco anche **Cgil Cisl e Uil**.

Ma innanzitutto è necessaria la presa di coscienza delle donne che subiscono i soprusi. Per questo abbiamo pensato, con **L'ALLESTIMENTO DI SAGOME FEMMINILI NEI PUNTI PIÙ SIGNIFICATIVI DI LECCO** e con **IL FLASH MOB** di oggi, di rivolgerci:

- ⇒ **alle DONNE, vittime di violenza.** "CHIEDI AIUTO! prima che sia troppo tardi per te e per i tuoi figli. Parlane con un'amica, con la vicina, con una collega. . .NON RESTARE SOLA: non è colpa tua e dalla violenza fisica o psicologica PUOI USCIRNE"
- ⇒ **alle RAGAZZE** "Se incontrate un amore malato, che vi rende succubi, che vi vuole privare della vostra libertà e indipendenza **ABBIATE IL CORAGGIO DI LASCIARLO SUBITO. . .senza se e senza ma**"
- ⇒ **un monito anche agli UOMINI** che agiscono violenza sulla loro partner: dopo anni di denuncia non possono non ascoltare la condanna, lo sprezzo della collettività e soprattutto il dolore, l'angoscia che provocano ai loro figli. "CHIEDETE DI ESSERE aiutati in un percorso di USCITA DALLA VIOLENZA che agite"

A TUTTI/E vorremmo dire che la violenza domestica prevede l'intervento immediato delle forze dell'ordine, **SENZA NECESSITA' DI QUERELA** da parte della vittima: basta una segnalazione del vicino di casa, di un parente, di un collega. Possiamo essere tutti sentinelle attente e **NON GIRARE LO SGUARDO** dall'altra parte.

Un auspicio per un futuro senza più violenza sulle donne non può che passare da un compito che è di tutti: EDUCARE fin da bambini al rispetto di sé e dell'altro/a, a riconoscere e gestire le proprie emozioni; liberi dagli stereotipi e liberi di poter esprimere il femminile il maschile che è in ciascuno di noi per poter essere uomini e donne capaci di comprendere l'altro e di costruire relazioni sane e appaganti.

